

MARIANNE SIN-PFÄLTZER

Sardegna. Paesaggi umani
Sardinien. Menschliche Landschaften

Istituto Italiano di Cultura di Colonia
Universitätsstr. 81, 50931 Colonia
27 giugno - 28 agosto 2019

Italienisches Kulturinstitut Köln
Universitätsstr. 81, 50931 Köln
27. Juni - 28. August 2019

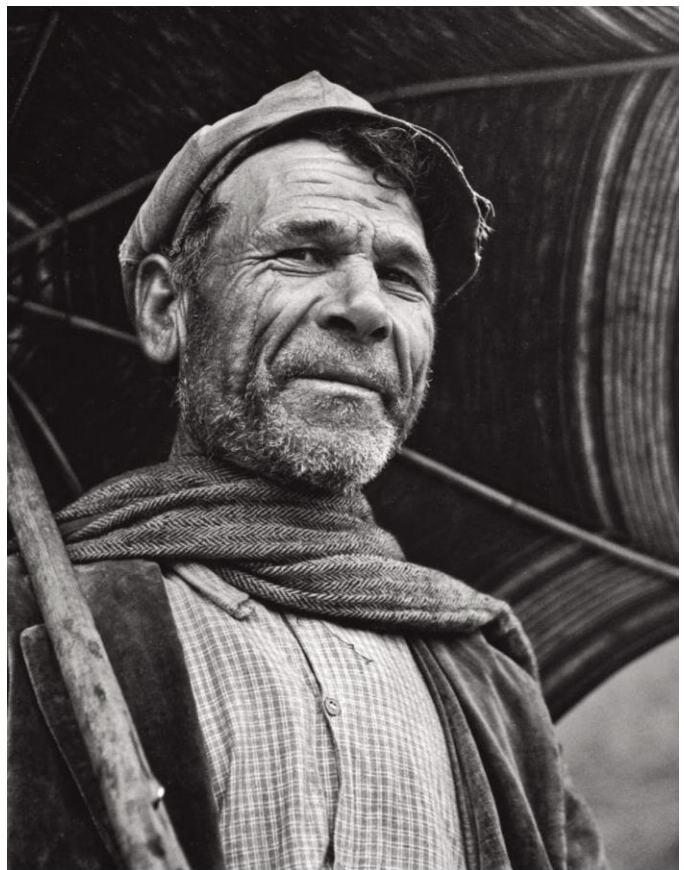
Inaugurazione il 27 giugno alle 19:00 / Eröffnung 27. Juni, 19:00 Uhr

Intervengono / Grußworte

Maria Mazza, Direttore Istituto Italiano di Cultura di Colonia /
Direktorin des Italienischen Kulturinstituts Köln

Rainer Pauli, Direttore scientifico / Koordination Fotoausstellung

Antonello Cuccu, Progetto allestitivo / Ausstellungsprojekt



COLONIA, ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA

MARIANNE SIN-PFÄLTZER

SARDEGNA PAESAGGI UMANI

GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2019 ORE 19.00

Dopo la Fiera del Libro di Francoforte, e la mostra in corso fino al 31 agosto ad Hanau, città natale di Marianne Sin-Pfältzer, il lavoro fotografico realizzato in Sardegna (e non solo), da questa sensibile e instancabile fotografa, continua il suo viaggio in Germania e approda negli spazi dell'Istituto Italiano di Cultura a Colonia.

Nella storica città tedesca, la casa editrice Ilisso ha allestito una mostra con un corpus fotografico di oltre settanta immagini (tra colore, bianconero e gigantografie di grande impatto emotivo), incentrato sui paesaggi e sugli abitanti della Sardegna dal 1955 fino alla fine degli anni Sessanta. Una narrazione per immagini che svela con un taglio potente e vibrante, un territorio ancora remoto, arcaico e selvaggio, paradiso antropologico per tutti i diversi tipi di viaggiatori.

La fotografa, frequentando e scandagliando col suo obiettivo l'intera regione - e da ultimo scegliendo di trasferirsi definitivamente in Barbagia - analizza e descrive l'Isola nel suo aspetto più profondo. Dettaglia con un stile asciutto ma carico di pathos, aspetti mai documentati prima: la tessitura al telaio verticale, le plissettature delle gonne, le palme pasquali, le maestre dolciarie, le panificatrici del pane *carasau*, la realizzazione dei campanacci per gli animali. Un lavoro preciso e appassionato da conquistare gli stessi isolani che arriveranno a considerarla "una di loro", una presenza discreta dalla quale lasciarsi ritrarre e a cui permettere l'accesso alle loro esistenze senza inibizioni e riserve, nell'intimità dei loro muri domestici o della semplice e spesso poverissima quotidianità, fatta soprattutto di un duro e incessante lavoro.

Si tratta di un corpus fotografico oggi diventato fondamentale per riuscire a trattenere la memoria di una Sardegna che sembra quasi scomparsa. I nitidi primi piani dei volti, le figure intente al telaio come quello della donna di Talana, gli artigiani in bottega, i pastori, i pescatori, le strade e le case dei villaggi: a guardarli oggi questi ritratti sembrano avere assunto un valore assoluto, testimoni di una vita nella quale i pochi strumenti presenti non potevano che essere quelli strettamente necessari.

Minore fu invece l'interesse che Marianne Sin-Pfältzer dimostrò per la vita nelle città di Cagliari e Sassari, già omologate dalla globalizzazione, preferendo documentare la cultura popolare e i villaggi rurali di Desulo, Oliena, Tonara, Fonni, Orgosolo, Golfo Aranci, e sottolineandone gli aspetti meno scontati e prevedibili della cultura dell'Isola.

Nel 2012 la casa editrice nuorese Ilisso realizzò, col desiderio di una memoria permanente, la prima estesa monografia in italiano e tedesco dedicata agli scatti sardi della fotografa e curata, sotto la sua supervisione, dal professor Giulio Angioni e dallo storico della fotografia Salvatore Novellu (<http://www.ilisso.it/prodotto/marianne-sin-pfaltzer/>; <http://www.ilisso.it/prodotto/marianne-sin-pfaltzer-2/>).

Come ulteriore contributo alla vita della straordinaria fotografa, a Colonia, nei giorni della mostra, negli spazi della Sala Teatro dell'Istituto Italiano di Cultura, sarà proiettato il docufilm firmato da Enrico Pinna e Andrea Mura, centrato sui passaggi salienti della vita e dell'attività professionale della grande fotografa. L'archivio di Marianne Sin-Pfältzer, patrimonio inestimabile culturale per tutti i sardi, è custodito a Nuoro, nella sede della casa editrice Ilisso.